



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Al Segretario Generale*

Decreto del Segretario Generale n. 472 del 14 APR 2021

**Oggetto:** *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio Idraulico* dell'ex ABR della Regione Calabria - Adozione proposta di ripermimetrazione e classificazione relativo ad ambiti territoriali dei Comuni di Isca sullo Ionio (CZ) e S. Andrea Apostolo sullo Ionio (CZ)

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

**VISTO** l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che “*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*”;

**VISTO** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*”, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**DATO ATTO** che - nelle more della predisposizione, a scala distrettuale, del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (di seguito *PAI*) predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino meridionale (di seguito *Distretto*);

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### *Al Segretario Generale*

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**VISTO** il vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” (PAI) per i Bacini Idrografici della Calabria, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001 dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, dalla Giunta Regionale della Calabria con Delibera n. 900 del 31/10/2001 e dal Consiglio Regionale della Calabria con Delibera n. 115 del 28/12/2001;

**VISTO** l'art. 2, comma 2 del testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA) del vigente PAI della Regione Calabria, che prevede la possibilità di aggiornare le aree perimetrate, in senso restrittivo e non, a seguito di richieste di Amministrazioni Pubbliche corredate dalle risultanze di studi specifici;

**VISTA** la nota prot. n. 626 del 12/02/2015 con la quale il Comune di S. Andrea Apostolo sullo Ionio (CZ) ha trasmesso all'ex ABR Calabria un “*richiesta di verifica studio idraulico finalizzato all'eventuale aggiornamento del PAI Calabria*” relativa al Torrente Salubro, di interesse territoriale anche del Comune di Isca sullo Ionio (CZ), richiesta acquisita dall'ABR con prot. n. 48824 del 22/02/2015 ed acquisita per l'evie brevi dall'AdB distrettuale;

**VISTA** la nota prot. n. 11756 del 18/09/2019 con la quale l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, subentrata nelle funzioni dell'ex ABR Calabria, richiedeva integrazioni allo studio presentato;

**VISTA** la nota prot. n. 2949 del 13/12/2019 con la quale il Comune di Isca sullo Ionio (CZ) trasmetteva le integrazioni richieste;

**VISTA** l'istruttoria tecnica effettuata dall'AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente;

**VISTA** la delibera n. 2 del 26 maggio 2020 con la quale la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole sul progetto di variante al piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex ABR Calabria (PAI 2001) relativo alla proposta di aggiornamento in parola sulla scorta dell'istruttoria tecnica della Segreteria Tecnica Operativa (STO) allegata alla delibera stessa;

**VISTA** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### *Il Segretario Generale*

dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

**CONSIDERATO** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**VISTA** la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**RILEVATO** che la suindicata proposta di aggiornamento per un tratto del Torrente Salubro si configura come proposta di ripermetrazione e classificazione ascrivibile alle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**RITENUTO** di poter condividere la proposta di ripermetrazione e classificazione del rischio idraulico sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica allegata alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n. 2 del 26 maggio 2020;

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 1)** Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di ripermetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio Idraulico*" della soppressa ABR Regionale Calabria relativa a porzioni di territorio ricadenti nei Comuni di S. Andrea Apostolo sullo Ionio (CZ) ed Isca sullo Ionio (CZ), - Torrente Salubro a seguito di studi di approfondimento, costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) *istruttoria tecnica contenente stralci della mappa del rischio idraulico del PAI con gli aggiornamenti proposti;*

**Art. 2)** - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it), a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

**Art. 3)** – Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Governo del territorio*.



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

*Il Segretario Generale*

**Art. 4)** – Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione Calabria, all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro ed ai Comuni di S. Andrea Apostolo sullo Ionio ed Isca sullo Ionio per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Vera Corbelli